

La Papessa siede

*“I confini dell’anima non li potrai trovare mai,
per quanto tu percorra le sue vie,
così profondo è il suo Logos”*

(Eraclito)

I

Che Vita!...
Ce n'è abbastanza
per ritentare la fuga...
Almeno un Dio nascosto,
in qualche parte,
qualche profeta all'angolo
che annunci
l'Apocalisse imminente:..
catastrofe, morte, rinascita!
...Un Geova, un Allah,
un Baullàh che t'esorti
con "Le parole celate":
*"Oh, Figlio dello spirito!...
...L'uccello cerca il suo nido,
l'usignuolo l'incanto
delle rose, mentre codesti uccelli,
i cuori degli uomini, paghi
della polvere fugace
si sono smarriti lungi dal loro nido eterno e,
gli occhi rivolti verso la melma dell'incuria,
sono orbatì della Gloria della Presenza Divina
Ohimè! Com'è strano e pietoso:
per una mera ciotola d'acqua
si sono privati di fluttuanti Mari..."*

II

E la scala
che salgo o che scendo
è sempre la stessa...
Ha morsi di cane
ad ogni gradino
e fitte d'agave
ad ogni ginocchio che piego

III

Se tu fossi
guardiano del faro
spegnerei tutte le luci
per guardare meglio le stelle

IV

Ma il porto
non offre riparo
alla mia barca oscillante
e le lampare
ondeggiano
come le canne
al vento...

V

... Ogni volta,
metti la mia solitudine
a sedere, "discreta",
con le mani nel grembo...
(*Strappare carta è proibito*)
Anche il fumo al mattino
disturba e fa male
... È tremendo il malessere
(imbrigliato)
nascosto sotto il fard
dietro le lenti "opache"...

VI

Ch'io ti sia mancata
come la sedia zoppa
sotto il braccio,
mi mette in attesa,
come la casa,
prima delle feste pasquali
Ma il filo che tessi
è contorto
come tela di ragno
oscilla e sfugge
Come l'amaca "dondolo"
tristi penitenze...
Ho gesti di ragno paziente,
filosofie di grillo saggio
gesti ritmici di cicala
confusa fra le stoppie
L'ansia del lombrico
gravato della zavorra
delle sue scarpe pelose...

VII

...Quasi una confessione
il tuo sorriso,
quasi un'ombra
la mia assenza,
la mia dimenticanza...
La mia presenza,
un'arcobaleno variegato
che ti è calato intorno
lasciandoti tristezza

VIII

Un vaso piatto
di rude terracotta,
creato dall'artista sconosciuto,
con melagrani dipinti
e, attorcigliati intorno,
verdi foglie d'edera
e agrifoglio...
Manciate di cenere
ai miei sogni
nell'alba di Taormina...

IX

Il velo delle tue Donne
è sul mio capo afflitto
quanto il vento....
Il gelsomino è sfiorito
nelle mie mani...
Se spezzi il ramo
resto il tronco offeso
Spostati:
sei come
il pesco fiorito,
pesante,
sul mio cuore
di fragola...
Se ti spezzi
mi spezzi
Spostati,
come il bocciuolo
devo respirare...

X

A primavera
non tutti i prati
grondavano
viole e raganelle.
Avari, avari,
come la 'za *Pippina*
col fazzoletto stretto
attorno al collo...

XI

Aspetti, quanto?...
Da quanto che la Vita
si accorga
di te...
come la capinera
dell'insetto...
Osservo gli alberi
non tutti a primavera
mettono bocciuoli...
E scorrono pagine
d'attese...

XII

L'occhio delle fave
somiglia all'occhio aperto
di Dio
nascosto fra le foglie
maggioline
Vigila sulla Terra
inaridita...

XIII

Come fende l'aria,
il gabbiano,
con ali leggere...
Taglio il mazzo di carte
come il Maestro esoterico
(Stanislas de Guaita)
insegna a metodo

XIV

Il numero d'ordine
"del quinto arcano"
per riduzione teosofica
... Dice: *"pro - contro -
giudizio - sentenza:
Sintesi..."*.
Frivola divinazione
da salotto
con la consultante
gravida d'anelli

XV

...Disposti al consultante,
in forma di croce,
i magici *Arcani Maggiori*:
misteriosi in una possibilità
lontana
il cui tempo non è misurabile...
Il peso del destino è
nella leggerezza della mano...

XVI

...Senza reticenze t'offre,
in una coppa di cristallo,
tutte le stelle:

*"Che la fortuna sia
con te!"*

...È la sintesi....

"Lascia entrare la Luce!"

...Risposta muta dei tarocchi
come la luna
enigmatica, lontana...
Responso da cogliere
con l'intuizione

XVII

Il viaggio, l'eremita
la temperanza la forza
e la *Papessa* al centro...

XVIII

La Papessa domina
le intenzioni recondite,
le ipocrisie, le dissimulazioni, le pigrizie...
Perdona e non perdona,
gli aiuti attesi invano,
le disposizioni ostili o indifferenti...

XIX

La Papessa siede sul trono
"Mistica e rassegnata,
religiosa e paziente..."
Dalla parte del cuore
pende un ciondolo d'ambra

XX

La verità è
sulla riva sinistra
fra pendii e scarpate...
Troverai più dolce il declivio,
là dove la Moldava forma un'ansa
ai due lati del fiume...
A Praha respiri,
lungo la riva destra
dentro la culla del verde
Starè Mesto è lontana:
ma ho la tua voce
nelle mie orecchie,
vento che canta,
e nel mio cuore ferito
l'innocenza fiorita
della rosa *fra spine...*

XXI

Jan Hus¹¹ riceve corone di fiori
per avere riformato la Religione:
perché la "verità", sappilo,
"La verità vincerà
sopra ogni menzogna..."

XXII

...Fendo l'aria
come il gabbiano grigio
e impaziente
in un mattino spento
dal colore di cenere.

XXIII

A Pomuk:
visita per me,
la "*Casa del Liocorno d'oro*"...
Inventami...
inventami una favola
perch'io rinasca nuova
come l'ansa ai due lati del fiume
ad ogni stagione...
(Accecata dal Sole dell'Est
saltello sulla brughiera
come il fiume
per ridurre distanza)
...Come il "*liocorno favoloso*"¹²
(con un corno d'oro in fronte...
nella casa deserta)

XXIV

...E furono le stelle lontane
dalla finestra,
d'un tratto , a chiarirmi
come un poema aperto
la mia Vita: un brano musicale,
un verso oscuro...